



La Campana

Foglio Parrocchiale di S. M. Bertilla e Bvm Immacolata
via Roma, 224 30038 Spinea (VE) Diocesi di Treviso
tel/fax 041 990283 e-mail/honey2@tiscali.it
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com
pec: parrocchia.santabertilla@legalmail.it

(Campana Sigismonda - Cracovia)



Seconda del Tempo Ordinario

Seconda Settimana - Anno A
19 gennaio 2020

Domenica 19 gennaio 2020
Santa Messa delle ore 11.15
sarà presieduta
da don Riccardo Mabilia



Originario di Marostica ha vissuto a Spinea, al Grasso d'Uva, e poi nel territorio di Santa Bertilla. A 18 anni la chiamata alla vita missionaria come consacrato nella Comunità di Villaregia. I primi tre anni di formazione li ha passati in Sardegna. Di seguito dodici anni nel Polesine a Portoviro ex Contarina.

In quel periodo ha studiato a Padova teologia, il quinquennio in seminario e il biennio di liturgia a Santa Giustina. Ha prestato servizio per 18 anni a Nola, periferia di Napoli, e poi per tre anni in Mozambico alla periferia di Maputo. In questi ultimi tre anni è stato accolto e quindi ordinato sacerdote domenica 08 dicembre 2019 dal vescovo Ambrogio Spreafico nella diocesi di Frosinone dove presta già servizio anche il fratello sacerdote. Ho ritenuto importante invitarlo a celebrare nella nostra parrocchia, in tutta semplicità, per ringraziare insieme il Signore. Ovviamente siamo tutti invitati, in modo particolare gli amici e i coetanei. don Marcello

Da prendere in considerazione...

BILANCI DI PACE
Beati e costruttori di Pace

22 GENNAIO
IL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE...
Serata con Rosy Russo,
Presidente Associazione Parole O-Stili di Trieste

29 GENNAIO
COME STRUMENTO DI SPERANZA E DI PACE
Serata con Barbara Alaimo
pedagogista e formatrice dell'Academy di Parole O-Stili di Trieste

ore 20:45
TEATRO AURORA - Via Sebastiano Venier, 28
INFO: 0422 546585



PARROCCHIA DEI SS. VITO E COMPAGNI MARTIRI - SPINEA (VE)

Giornata della Memoria

OLOCAUSTO DEL SILENZIO
PLACIDO CORTIÈSE VITTIMA DEL NAZISMO
Letture scritte dal teatro di Paolo Togni, Francesco Ruffino
attori e musicisti di alcuni Spinea

Voci del Gruppo Lettori:
Interventi musicali:
Orchestra Sinfonica
Glorio Bionelli, Gianni

DOMENICA 26 GENNAIO 2020 - ORE 16.00
CHIESA DEI SS. VITO E MODESTO
P.ZA MARCONI 64 - SPINEA (VE) Info 347/1302829

1 MEDIA
dal 19 al 25 luglio

TERZA ELEMENTARE
dal 28 giugno al 4 luglio

presentazione campi
29 MARZO 2020
oratorio don Milani
ore 11.00

CAMPI SCUOLA PDC 2020

QUINTA ELEMENTARE
dal 12 al 18 luglio

2 MEDIA
dal 26 luglio al 1 agosto

3 MEDIA
dal 2 al 8 agosto

QUARTA ELEMENTARE
dal 5 al 11 luglio

il Rifugio

PARROCCHIA SANTA MARIA BERTILLA IN OSIGNANO - SPINEA
COMMISSIONE CAMPI SCUOLA - GRUPPO DI GESTIONE PIAN DI CULTURA
COLLABORAZIONE PASTORALE SPINEA



PRIMA LETTURA
Dal libro del profeta Isaia 49,3.5-6
Indirizzata agli esiliati che stanno per ritornare in patria, la profezia di

Isaia è canto di speranza con chiaro riferimento al Vangelo. Israele, il servo di Jahvè ha ricevuto una missione: essere lo strumento scelto da Dio per manifestare la sua gloria salvando il suo popolo e riconducendolo da tutte le nazioni. Emerge, in filigrana, la figura di Cristo, il servo sofferente venuto a portare la salvezza all'intera umanità.

SECONDA LETTURA LETTURA
Dalla Prima lettera di S. Paolo ap. ai Corinti 1 Cor 1,1-3

Paolo è testimone della salvezza operata da Dio in Cristo. Egli si rivolge alla comunità cristiana di Corinto, chiamandola santa, perché è stata purificata nel lavacro battesimale e santificata per mezzo dello Spirito Santo. Così i cristiani possono riconoscere in ogni luogo Gesù Cristo come il Signore risorto ed invocare con fiducia il suo nome.

VANGELO

Gesù è indicato dal Battista come l'Agnello di Dio. Il termine in aramaico significa servo, ma anche agnello sacrificale, agnello pasquale simbolo della liberazione d'Israele dalla schiavitù dell'Egitto. Egli è l'eletto sul quale Dio ha manifestato la sua gloria (lo Spirito Santo); per questo attraverso la sua passione potrà battezzare e santificare nello Spirito tutte le genti. Il Battista è colui che dopo aver progredito nella conoscenza di Cristo, rende testimonianza di ciò che ha visto.

Dal vangelo secondo Giovanni

Gv 1,29-34

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimonia

dicendo: «**Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio.**».

COMMENTO ALLA PAROLA

Testimoni della Luce

Nel vangelo di Giovanni non troviamo il racconto del battesimo di Gesù come nei sinottici.

Il quarto evangelista coerente con la sua impostazione, nel prologo, **descrive Gesù che si dirige verso il Battista**, ma non per essere battezzato.

Non si sa da dove muova e non si sa nemmeno perché verso il Battista. Si intuisce che questo è lo stile di Dio, quello di **andare verso l'umanità**. *"Veniva nel mondo la luce vera... venne tra la sua gente..."*. In Gesù che *"viene nel mondo"* possiamo scorgere un riferimento preciso ai primi tre capitoli della Genesi dove Dio cerca l'uomo che si è nascosto dopo il peccato.

Siamo nel giorno dopo. Cosa era successo il **giorno prima**? Una delegazione proveniente da Gerusalemme era scesa per indagare sul Battista e per vedere cosa stava combinando. La sua fama aveva raggiunto tutti. Il Battista li aveva avvisati di non guardare a lui se stavano cercando il Messia.

Il giorno dopo, appunto, arriva Gesù. Il Lui Dio rivela il suo volto. Non si parla di folla attorno al Battista. Pertanto l'evangelista ci avvisa che il Battista punta il dito verso di noi e ci indica che Gesù è **"l'agnello di Dio"**. Praticamente attribuisce un nome ben preciso alla luce di cui è testimone: **agnello**. Non il "leone di giuda" e nemmeno "il re pastore" ma "l'agnello".

Il riferimento è a **due testi biblici**. Il primo è nell'Esodo quando gli ebrei si salvano dallo spirito sterminatore unguendo con il sangue di un agnello le porte delle loro case. Si trattava di un antichissimo rito pastorizio per preservare le greggi. Solo un

agnello poteva rendere evidente a chi si era strutturato nel male di essere una belva. **Iniziava il regno di chi dona la vita invece di toglierla**.

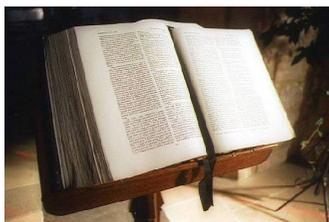
Il secondo è un'immagine di Isaia riferita al **"servo"** condotto come agnello al macello. Questo agnello toglie (il verbo greco dice *far sparire*) il peccato dal mondo. Il peccato è la perdita di umanità, della propria identità di uomo. Attenzione **non si tratta di un capro espiatorio**, non paga lui per tutti ma spazza via ciò che ci rende belve gli uni agli altri. Toglie le tenebre dal mondo che impediscono di vedere il volto Dio e dell'uomo vero.

Il Battista ammette la sua ignoranza fatta di idee preconcepite. E **testimonia** di aver contemplato lo Spirito scendere su Gesù come colomba e *rimanere*. Le colombe ritornano sempre alla loro origine, al loro nido. Se lo Spirito *rimane* su di lui non può che essere Dio, origine dello Spirito.

Sottolineo il verbo **"contemplare"** perché lo Spirito lo si vede solo dopo aver affinato in noi la tenerezza, l'amabilità, la capacità di ascoltare stando in silenzio, la predisposizione ad adorare quello che non comprendiamo subito.

Ecco perché Lui può battezzare in Spirito Santo, cioè può **immergere** nello Spirito, nella stessa vita di Dio, **far correre in noi quella linfa vitale** che ci fa portare frutti buoni, **inzupparci di quella sapienza** che riesce a distruggere quel disumano che è in noi.

Nella celebrazione eucaristica veniamo definiti beati perché invitati alla mensa del Signore. In altre parole veniamo invitati **alle nozze dell'agnello**, ad unire la nostra vita con la sua, ad assimilare la sua stessa vita per farne della nostra un dono.



Il Papa istituisce la Domenica della

Parola di Dio

"Aperuit illis"

Sarà celebrata la III Domenica del Tempo ordinario. Un giorno da vivere in modo solenne per riscoprire il senso pasquale e salvifico della Parola di Dio che spinge in modo sempre rinnovato ad uscire dall'individualismo per rinascere nella carità *Sergio Centofanti - Città del Vaticano* Con la **Lettera apostolica in forma di Motu proprio "Aperuit illis"**, il Papa stabilisce che **"la III Domenica del Tempo ordinario sia dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio"**.

Il documento è stato pubblicato 30 settembre, nella memoria liturgica di **San Girolamo**, all'inizio del 1600° anniversario della morte del celebre traduttore della Bibbia in latino che affermava: **"L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo. Gesù apre le menti all'intelligenza delle Scritture"**

Francesco spiega che questa iniziativa, già pensata a conclusione del Giubileo straordinario della misericordia, intende rispondere a tanti fedeli che chiedevano che fosse istituita la Domenica della Parola di Dio. La Lettera inizia con il passo del Vangelo di Luca (Lc 24,45) in cui Gesù risorto appare ai discepoli mentre sono radunati insieme: "Allora aprì loro (aperuit illis) la mente all'intelligenza delle Scritture". "A quegli uomini impauriti e delusi - scrive il Papa - rivela il senso del mistero pasquale: che cioè, secondo il progetto eterno del Padre, Gesù doveva patire e risuscitare dai morti per offrire la conversione e il perdono dei peccati; e promette lo Spirito Santo che darà loro la forza di essere testimoni di questo Mistero di salvezza".

La riscoperta della Parola di Dio nella Chiesa

Il Papa ricorda il Concilio Vaticano II, che "ha dato un grande impulso alla riscoperta della Parola di Dio con la **Costituzione dogmatica Dei Verbum**", e Benedetto XVI che ha convocato il Sinodo nel 2008 sul tema "La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa" e ha scritto l'**Esortazione Apostolica Verbum Domini**, che "costituisce un insegnamento imprescindibile per le nostre comunità". In questo documento - rileva - "viene approfondito il carattere performativo della Parola di Dio, soprattutto quando nell'azione liturgica emerge il suo carattere propriamente sacramentale".

Una Parola che spinge verso l'unità

La Domenica della Parola di Dio - sottolinea il Pontefice - si colloca in un periodo dell'anno che invita a rafforzare i legami con gli ebrei e a pregare per l'unità dei cristiani: "Non si tratta di una mera coincidenza temporale: celebrare la Domenica della Parola di Dio esprime una valenza ecumenica, perché la Sacra Scrittura indica a quanti si pongono in ascolto il cammino da perseguire per giungere a un'unità autentica e solida".

Come celebrare la Domenica della Parola di Dio

Francesco esorta a vivere questa domenica "come un giorno solenne. Sarà importante (...) che nella celebrazione eucaristica si possa intronizzare il testo sacro, così da rendere evidente all'assemblea il valore normativo che la Parola di Dio possiede (...) I Vescovi potranno in questa Domenica celebrare il rito del Lettorato o affidare un ministero simile, per richiamare l'importanza della proclamazione della Parola di Dio nella liturgia. È fondamentale, infatti, che non venga meno ogni sforzo perché si preparino alcuni fedeli ad essere veri annunciatori della Parola con una preparazione adeguata (...) i parroci potranno trovare le forme per la consegna della Bibbia, o di un suo libro, a tutta l'assemblea in modo da far emergere l'importanza di continuare nella vita quotidiana la lettura, l'approfondimento e la preghiera con la Sacra Scrittura, con un particolare riferimento alla lectio divina".

La Bibbia, libro del Popolo di Dio non di pochi privilegiati

"La Bibbia - scrive il Papa - non può essere solo patrimonio di alcuni e tanto meno una raccolta di libri per pochi privilegiati (...) Spesso, si verificano tendenze che cercano di monopolizzare il testo sacro relegandolo ad alcuni circoli o a gruppi prescelti. Non può essere così. La Bibbia è il libro del popolo del Signore che nel suo ascolto passa dalla dispersione e dalla divisione all'unità. La Parola di Dio unisce i credenti e li rende un solo popolo".

Importanza dell'omelia per spiegare le Scritture

Anche in questa occasione, il Papa ribadisce l'importanza della preparazione dell'omelia: i Pastori "hanno la grande responsabilità di spiegare e permettere a tutti di comprendere la Sacra Scrittura (...) con un linguaggio semplice e adatto a chi ascolta (...) Per molti dei nostri fedeli, infatti, questa è l'unica occasione che possiedono per cogliere la bellezza della Parola di Dio e vederla riferita alla loro vita quotidiana (...) Non si può

improvvisare il commento alle letture sacre. A noi predicatori è richiesto, piuttosto, l'impegno a non dilungarci oltre misura con omelie saccenti o argomenti estranei. Quando ci si ferma a meditare e pregare sul testo sacro, allora si è capaci di parlare con il cuore per raggiungere il cuore delle persone che ascoltano".

Natura della Bibbia tra storia e salvezza

Ricordando l'episodio dei discepoli di Emmaus, il Papa ricorda anche "quanto sia inscindibile il rapporto tra la Sacra Scrittura e l'Eucaristia". Quindi, cita alcuni passi della Costituzione conciliare Dei Verbum là dove illustra "la finalità salvifica, la dimensione spirituale e il principio dell'incarnazione per la Sacra Scrittura". "La Bibbia non è una raccolta di libri di storia, né di cronaca, ma è interamente rivolta alla salvezza integrale della persona. L'innegabile radicamento storico dei libri contenuti nel testo sacro non deve far dimenticare questa finalità primordiale: la nostra salvezza. Tutto è indirizzato a questa finalità iscritta nella natura stessa della Bibbia, che è composta come storia di salvezza in cui Dio parla e agisce per andare incontro a tutti gli uomini e salvarli dal male e dalla morte".

Senza lo Spirito Santo si rischia di cadere nel fondamentalismo

"Per raggiungere tale finalità salvifica, la Sacra Scrittura sotto l'azione dello Spirito Santo trasforma in Parola di Dio la parola degli uomini scritta in maniera umana. Il ruolo dello Spirito Santo nella Sacra Scrittura è fondamentale. Senza la sua azione, il rischio di rimanere rinchiusi nel solo testo scritto sarebbe sempre all'erta, rendendo facile l'interpretazione fondamentalista, da cui bisogna rimanere lontani per non tradire il carattere ispirato, dinamico e spirituale che il testo sacro possiede. Come ricorda l'Apostolo «La lettera uccide, lo Spirito invece dà vita» (2Cor 3,6)".

Il Magistero ispirato dallo Spirito Santo nell'interpretare la Parola

Il Papa ricorda l'importante affermazione dei Padri conciliari "secondo cui la Sacra Scrittura deve essere «letta e interpretata alla luce dello stesso Spirito mediante il quale è stata scritta» (Dei Verbum, 12). Con Gesù Cristo la rivelazione di Dio raggiunge il suo compimento e la sua pienezza; eppure, lo Spirito Santo continua la sua azione. Sarebbe riduttivo, infatti, limitare l'azione dello Spirito Santo solo alla natura divinamente ispirata della Sacra Scrittura e ai suoi diversi autori. È necessario, pertanto, avere fiducia nell'azione dello Spirito Santo che

continua a realizzare una sua peculiare forma di ispirazione quando la Chiesa insegna la Sacra Scrittura, quando il Magistero la interpreta autenticamente e quando ogni credente ne fa la propria norma spirituale".

La fede biblica si fonda sulla Parola viva, non su un libro

Parlando dell'Incarnazione del Verbo di Dio che "dà forma e senso alla relazione tra la Parola di Dio e il linguaggio umano, con le sue condizioni storiche e culturali", il Papa rileva che "spesso si corre il rischio di separare tra loro la Sacra Scrittura e la Tradizione, senza comprendere che insieme sono l'unica fonte della Rivelazione". Infatti, la fede biblica "si fonda sulla Parola viva, non su un libro. Quando la Sacra Scrittura è letta nello stesso Spirito con cui è stata scritta, permane sempre nuova". Così, "chi si nutre ogni giorno della Parola di Dio si fa, come Gesù, contemporaneo delle persone che incontra; non è tentato di cadere in nostalgie sterili per il passato, né in utopie disincarnate verso il futuro".

Uscire dall'individualismo e vivere nella carità

Francesco esorta a "non assuefarsi mai alla Parola di Dio" che richiama sempre in modo nuovo "all'amore misericordioso del Padre che chiede ai figli di vivere nella carità (...) La Parola di Dio è in grado di aprire i nostri occhi per permetterci di uscire dall'individualismo che conduce all'asfissia e alla sterilità mentre spalanca la strada della condivisione e della solidarietà". La Lettera si conclude con il riferimento a Maria, che ci accompagna "nel cammino di accoglienza della Parola di Dio" insegnandoci la beatitudine di coloro che la ascoltano e la custodiscono.



(in sacrestia il sussidio liturgico a € 2,00)

SECONDA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO A - GENNAIO 2020

SABATO 18 Inizia settimana di preghiera per l'unità dei cristiani	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe			17.30 PRIMA RICONCILIAZIONE DI 12 BAMBINI.
	18.30	✘ Sergio Pasqualato Ennio Bellinato ✘ Nicola Gemma Graziella Ugo Gino ✘ Carmela e Luigi ✘ Antonio, Filomena, Antonio Favero ✘ Elda e Lino ✘ Giovanni de Marchi (3') ✘ Roberto Martinato (I)	✘ Renzo Alberti (6' m) ✘ Roberto ✘ Fernanda Orlando ✘ Aida e Luciano Zampieri ✘ Antonietta Giusti ✘ Giovanna (14')		
Domenica 19 gennaio 2020  SECONDA DEL TEMPO ORDINARIO	7.00	Chiesetta suore S. Giuseppe			
	8.30	✘ Simeone Michelazzo ✘ ad mentem offerentis	✘ Massimo Simion ✘		
	10.00	PRESENTE LA TERZA ELEMENTARE ✘ Enrico e Santina Giorato ✘ Marcello Domenico Mario Sebastiano e Maria Paggiaro	✘ Ida e Guerrino Causin ✘ Angela, Pietro F. Simionato ✘		
	10.15	✘ Moreno Da Lio Crea ✘ Luigi Tessari e Angela Bottacin	✘ Renzo e Michele F. Risato ✘ ad mentem offerentis		
	11.15	Presiede don Riccardo Mabilia originario di Spinea e ordinato presbitero nella Diocesi di Frosinone	PRESENTE LA QUINTA ELEMENTARE ✘ ✘ ✘ ✘		
	18.30	✘ ✘ ✘	✘ ✘ ✘		
LUNEDÌ 20 preghiera per l'unità dei cristiani	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe		20.45	Commissione
	18.30	✘ Plinio Benesso e Giulietta Dal Gé ✘ ✘	✘ ✘ ✘		Iniziazione Cristiana
MARTEDÌ 21 S. Agnese v e m preghiera per l'unità dei cristiani	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe			
	18.30	✘ Gustavo Bonamigo ✘ Renato Vecchiato (20')	✘ Giuseppe Annoè ✘		
MERCOLEDÌ 22 preghiera per l'unità dei cristiani	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe			
	18.30	✘ Antonietta ✘ Marisa Antonia Mariuccia Giovanni	✘ Ettore Ubaldo ✘		
GIOVEDÌ 23 preghiera per l'unità dei cristiani	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe			
	18.30	✘ ✘ ✘	✘ ✘ ✘		
VENERDÌ 24 S. Francesco di S. preghiera per l'unità dei cristiani	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe		16.30	S. MESSA VILLA FIORITA
	18.30	✘ Giuseppe e Carlo Bellato	Ermenegilda Minto Mario Garavello ✘ ✘	20.30	Preparazione al Battesimo per iscritti a gennaio e febbraio
SABATO 25 Conver. di S. Paolo preghiera per l'unità dei cristiani	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe		17.30	PRIMA RICONCILIAZIONE DI 11 BAMBINI.
	18.30	✘ Anna Maria Favaretto (trig) ✘ Fernanda ✘ Tarcisio e Gerolamo ✘ Leandro Naletto ✘ Rita Agostini	✘ Umberto ✘ Silvana angela Guido ✘ Rita Peron ✘ Renzo Guseppina Francesco ✘		
Domenica 26 gennaio 2020  TERZA DEL TEMPO ORDINARIO Prima Domenica della Parola di Dio	7.00	Chiesetta suore S. Giuseppe			Ultima Domenica del Mese Colletta Pro Lavori Straordinari Colazione della Salute in Bar Associativo NOI APS Prima Domenica della Parola di Dio 67° Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra
	8.30	Ad mentem offerentis ✘	✘ ✘		
	10.00	✘ Teresa Landolfi	✘ Grimaldi Anna Carlo Giovanni ✘		
	10.15	Crea ✘ Giampaolo Pattarello ✘ Fam. Naletto Panzeri	✘ Renato Pagin e genitori ✘		
	11.15	PRESENTE LA QUARTA ELEMENTARE Battesimo di GABRIELE, FEDERICO, CAMILLA, FILIPPO	✘ ✘ ✘		
	18.30	✘ ✘	✘ ✘		
CALENDARIO del MESE di GENNAIO/FEBBRAIO 2020					
Lunedì 27 genn	20.30	Incontro biblico: "La Bibbia racconta". Relatore Fratel Moreno			
Mercoledì 29 genn	21.00	Incontro Genitori dei ragazzi/e di seconda media			
Giovedì 30 genn	20.45	Incontro del Consiglio di Collaborazione Pastorale (S. Bertilla)			
Sabato 01 feb	17.30	Prima Riconciliazione (10)			
Domenica 02 feb	9.30	Incontro catechesi Quinta Elementare			
	9.50	Incontro catechesi Terza Elementare			
Sabato 08 feb	10.00	Presentazione dei Cresimandi alla Comunità			
	11.00	Battesimo di ADELE			
Domenica 09 feb	17.30	Prima Riconciliazione (10)			
	9.30	Incontro di catechesi Quarta Elementare			
Giovedì 13 feb	15.30	Incontro chierichetti e ancelle in oratorio don Milani			
	16.00	Recital: "Maria la mia vita... In canto". (in chiesa S. Bertilla)			
Sabato 15 feb	9.15	Congrega a Santa Bertilla			
	20.45	Incontro Ministri Eucarestia e Lettori (cripta)			
	17.30	Prima Riconciliazione (10)			

